

La legge dell'amore



Emiliano Antenucci
NON GIUDICARE
 E RICORDATI DI AMARE SEMPRE
 Edizioni Città Nuova - € 15,90

Non giudicare... abbiamo veramente compreso cosa significa questo semplice ma difficile precetto evangelico? Padre Emiliano Antenucci ci aiuta a sostare in noi stessi per conoscere le implicazioni di questo perentorio invito evangelico con il libro "Non giudicare. E ricordati di amare sempre" edito da Città Nuova. È il titolo stesso, anzi il sottotitolo, l'antidoto al male che ogni nostro giudizio reca al nostro prossimo: è la mancanza di amore che dobbiamo a tutti i costi colmare. Non c'è bisogno di troppe parole, e difatti nel libro troverete quelle "giuste" per condurre il lettore in un cammino fatto di silenzio - e non poteva essere altrimenti visto che l'autore è il rettore del Santuario di Avezzano intitolato alla Madonna del Silenzio-, ascolto, preghiera e riflessione. Questi "esercizi spirituali" per la donna e l'uomo di oggi hanno il merito di portarci all'essenziale, e scopriremo che si tratta del sussurro di una brezza leggera come ha parlato Dio con Elia. Spiega padre Antenucci che «il giudizio è una mancanza d'amore» anche perché non conosciamo veramente l'altro che ci sta davanti, eppure giudichiamo. Perché lo facciamo? Perché non abbiamo affrontato fino in fondo il deserto che c'è nel nostro cuore. Il

religioso francescano ci propone un itinerario di meditazione e di preghiera che è una sorta di purificazione interiore, mettendoci di fronte alla nostra vita, che dobbiamo avere il coraggio di riprendere in mano. Perché «il giudizio è un esercizio di potere, un abbassare l'altro per esaltare sé stessi. Il giudizio è un veleno tossico che inquina il nostro cuore e getta fango nella vita di chi giudichiamo. Giudicare è come uccidere una persona con l'arma potentissima della lingua. Finché c'è il giudizio, non c'è guarigione interiore. Chi giudica, meno ama, mentre chi ama, meno giudica: questo è il vero test dell'amore».

Elena Grazini



Paolo Levrero
LA LIBERTÀ SI IMPARA
 FIGURE DEL NEOUMANESIMO PEDAGOGICO ITALIANO:
 BALDUCCI, CAPITINI, MILANI
 Libreria Editrice Fiorentina - € 15,00

A scuola di libertà

Ernesto Balducci, Aldo Capitini e Lorenzo Milani sono stati tre grandi pensatori del Novecento; tre ispiratori dell'umanesimo scolastico con in comune l'obiezione di coscienza, la non violenza, la carità cristiana. Paolo Levrero in questo volume "La libertà si impara - Figure del Neoumanesimo pedagogico italiano: Balducci, Capitini, Milani" riporta alla luce l'impegno intellettuale, civile, religioso di questi tre uomini che hanno vissuto le contraddizioni di quel momento storico, criticando e denunciando costumi, mentalità e cultura. Tutta la loro vita è stata incentrata sulla ricerca della verità contro le ingiustizie sociali verso i deboli e gli emarginati e per ognuno di loro il neoumanesimo ha contribuito e favorito il senso di libertà dell'essere umano. La loro parola, scrive l'autore nell'introduzione, è stata segno di testimonianza «senza il timore del prezzo che sarebbe loro costato». Si parla in concreto di umanesimo - scrive l'autore - quando l'essere

umano è «guidato dal sentimento della tolleranza, nella ricerca di una pace che rappresenti una garanzia della libera convivenza tra uomini e popoli, culture e tradizioni non senza considerare la possibilità del sacro e del divino». Balducci avverte la crisi che a quel tempo investiva le società occidentali e il loro modello di sviluppo visto dalla prospettiva dei diseredati della terra. Il giudizio di Balducci riguarda la condizione dell'uomo nel mondo e «la sua libertà che nonostante il progresso industriale e tecnologico non ha portato al bene comune ma ha creato squilibri mondiali tra ricchi e poveri». Capitini arriva a criticare le religioni tradizionali laddove «hanno preso un carattere prevalentemente conservatore e si sono appoggiate ai potenti». Per Milani la pedagogia non deve insegnare dati o nozioni ma a partecipare alla vita di tutti per protendere verso l'emancipazione e la conoscenza.

Chiara Anguissola